Gruppo di Azione Locale In Teverina
Largo Donatori del Sangue n. 12 - 01022 Bagnoregio (VT)
C.F. **90093430560**
==========

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PSL

GRUPPO DI AZIONE LOCALE: *IN TEVERINA*

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

ANNO DI RIFERIMENTO: *2024*

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025
Adottata dal CdA del 21/03/2025.

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Profilo della zona del PSL ed evoluzione del contesto

1.1.1 Il contesto socioeconomico e le sue variazioni:

I tessuti sociali ed economici dei singoli comuni del Gal In Teverina hanno caratteri simili, come la vocazione turistica e le produzioni agricole e vitivinicole di qualità, ma non uguali.

Complessivamente la Valle del Tevere e il Lago di Bolsena sono riconducibili a componenti geografiche omogenee, identificabili nelle contigue zone della Rete Natura 2000:

1. *ZPS-SIC IT6010009-Calanchi di Civita di Bagnoregio*;
2. *ZPS IT6010055-Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana*, che include la zona SIC IT6010007-Lago di Bolsena e la zona SIC IT6010041-Isole Bisentina e Martana.

La prima comprende i comuni della Valle del Tevere e si caratterizza dal punto di vista socioeconomico per un turismo di qualità legato ai beni culturali e paesaggistici, unito all'ampia offerta di vini famosi e a produzioni tipiche. Questo turismo si caratterizza per i forti flussi di visitatori giornalieri che solo in una quota molto limitata si trasformano in permanenza di più giorni. Questa area della Teverina è stata già oggetto delle precedenti programmazioni di sviluppo locale di tipo partecipativo, avviando un processo di creazione di infrastrutture per un turismo sostenibile e di contemporanea valorizzazione dei prodotti agroalimentari.[1]

Si articola sui seguenti comuni:

- Bagnoregio ha una forte vocazione terziaria e turistica, inoltre ospita alcune attività manifatturiere di un certo rilievo dimensionale. Civita di Bagnoregio, costruita su un'ardita rupe tufacea poggiante su instabili argille, isolata dalla storia è rimasta sospesa nel tempo, conservando la sua struttura architettonica, le case medioevali, gli archi e le finestre che si affacciano direttamente nel vuoto. La possibilità unica, infatti, di leggere in Civita di Bagnoregio e nella Valle dei Calanchi l'evoluzione del paesaggio, studiarne l'andamento nel tempo su documenti e mappe che evidenziano case e chiese che oggi non esistono più, osservare i "segni" lasciati dalle frane sulla rupe e pendici del borgo, le case crollate, l'erosione calanchiva, ne fanno un laboratorio naturale. L'area di Civita di Bagnoregio e della adiacente Valle dei Calanchi rappresenta quindi un "unicum" paesaggistico dove si coniugano processi geomorfologici ad elevata intensità e capacità

[1] I comuni di Bagnoregio, Castiglione in Teverina, Celleno, Civitella d'Agliano, Graffignano, Lubriano, già facenti parte del Gal In Teverina nella precedente programmazione 2007/2013, nel 2015 hanno costituito l'Unione di Comuni della Teverina, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56, quale naturale prosecuzione dell'esperienza Leader. (Si veda il paragrafo 3.1.4.4)

di adattamento dell'uomo ad un ambiente ostile. In base a queste considerazioni si ritiene che Civita di Bagnoregio sia un modello di interesse internazionale, dove coniugare la tutela del territorio con lo sviluppo sostenibile.

- Castiglione in Teverina forma insieme a Civitella di Agliano e Montefiascone un vero e proprio "distretto del vino". [2] Le superfici coltivate a vite, di elevato livello qualitativo, dominano infatti il paesaggio circostante. Grazie ai buoni collegamenti viari, economia e società civile locale sono fortemente integrate con quella della vicina Orvieto, da cui mutuano consistenti flussi turistici. Il borgo si caratterizza per l'attraente centro storico, valorizzato da un riuscito intervento di recupero, e per una serie di iniziative di animazione (le feste del vino e il Museo del Vino e delle Scienze Agroalimentari), che contribuiscono ad affermarne le potenzialità turistiche in una chiave simile a quella di altre zone extraregionali ad elevata vocazione vitivinicola (Val D'Orcia, Chianti, Langhe, etc.). Più in generale, si distingue per il dinamismo della sua economia, testimoniato da una consistente presenza di residenti provenienti dall'estero.
- Celleno a causa della vicinanza con Viterbo ha assunto in passato i caratteri di area residenziale suburbana interessata da forte pendolarismo, sviluppando però allo stesso tempo anche una rete di servizi e di piccole imprese. È l'unico comune ad avere un tessuto urbano prevalentemente recente: Celleno subì nel 1696 un devastante terremoto che danneggiò seriamente le strutture sia pubbliche che civili. Con molta probabilità la valle che si trova alle porte del borgo antico e che ancora oggi possiamo notare, si formò proprio durante questo terribile terremoto che lasciò isolato il centro dal territorio circostante. Successivamente, nel 1855 un'altra forte scossa di terremoto, seguita da altre 54, come si legge dagli archivi, diede il colpo di grazia alla popolazione costretta ad abbandonare il paese per spostarsi a circa un chilometro e costruire, in località Le Poggette, la nuova Celleno. Si segnala la produzione del ciliegio dolce viterbese. [3]
- Civitella d'Agliano ha un territorio in gran parte sfruttato ai fini agricoli, principalmente interessato dal settore vitivinicolo e olivicolo con delle importanti eccellenze produttive, legate alle favorevoli condizioni pedoclimatiche dell'area. Si caratterizza per il forte invecchiamento della popolazione e per un tasso di disoccupazione giovanile molto alto (36,2%).
- Graffignano ha connotati in parte agricoli e in parte residenziali sub-urbani. La frazione di Sipicciano ospita infatti una stazione ferroviaria della linea Orte-Viterbo e questo favorisce il pendolarismo sia su Roma che su Viterbo. L'agricoltura, rivolta alla coltivazione di frumento, uva e olive, costituisce il perno dell'economia graffignanese, rappresentando anche un'importante fonte di indotto industriale e commerciale: infatti, la rete distributiva, nel complesso poco sviluppata, si occupa per lo più della commercializzazione dei prodotti agricoli e il comparto alimentare rappresenta la

[2] Il comprensorio della Teverina (Bagnoregio, Bomarzo, Castiglione in Teverina, Celleno, Civitella d'Agliano, Graffignano e Lubriano) è interessato dal progetto di valorizzazione "STRADA DEL VINO DELLA TEVERINA" - Itinerari del Vino, dell'olio e dei sapori tipici". (Si veda paragrafo 31.4.4
[3] Si veda il paragrafo 3.1.1.2.

maggiore specializzazione dell'industria locale che fa registrare un certo dinamismo anche nel comparto dell'estrazione della pietra.

- Lubriano ha un borgo molto panoramico e ben conservato ed è anche il più piccolo Comune del GAL e l'unico con meno di 1.000 abitanti. È fortemente legato alla vicina Bagnoregio, da cui dista pochi chilometri. Ha un'economia basata sull'agricoltura di qualità e ha sviluppato negli ultimi anni una piccola ma significativa rete di strutture turistiche. Lubriano è poi tra i comuni aderenti all'Associazione Nazionale Città della Chianina. [4]
- Bomarzo è entrato nel GAL in occasione di questo periodo programmatico ed ha connotati prevalentemente agricoli, con coltivazioni specializzate nella Valle del Tevere e olivicole nella parte collinare. Ha una ridotta capacità ricettiva e un notevole potenziale di ulteriore sviluppo turistico [5] grazie al Parco dei Mostri e all'Area Naturale Protetta di Monte Casoli. L'estrema vicinanza con la superstrada Orte/Civitavecchia e con la stazione ferroviaria di Attigliano fa sì che sia interessata da una notevole crescita degli abitanti e da un forte pendolarismo su Roma e Viterbo.

La seconda componente geografica omogenea [6] del GAL è rappresentata dai 4 comuni dell'area del Lago di Bolsena. Si caratterizza per un'elevata specializzazione turistica, anche grazie ad una consistente presenza di strutture ricettive di vario tipo. La permanenza media nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere è di 4,9 giorni in base agli ultimi dati disponibili, mentre complessivamente le presenze annue ammontano a circa cinquecentomila. Gli stranieri rappresentano il 59% degli arrivi e il 68% delle presenze [7]. Anche quest'area si caratterizza per un'ampia offerta di vini e di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia. L'area i seguenti comuni:

- Bolsena ha un'economia basata principalmente sul turismo con ben 13 alberghi, 7 camping e un nutrito numero di strutture extralberghiere per una capacità ricettiva complessiva di oltre 4.000 posti letto, quasi uno per abitante. Intorno a queste si è sviluppato un forte indotto di servizi. La cittadina è meta soprattutto di tedeschi e olandesi, ha un ambiente urbano estremamente curato, in linea con le esigenze di questo segmento di mercato. La pesca ha ancora un significativo peso sull'economia locale e le

[4] Mucche e vitelli appartenenti a questa razza sono da sempre compagni inseparabili ed elemento caratterizzante della vita contadina. Alcune aziende lubrianesi offrono oggi l'opportunità di gustare le prelibate bistecche direttamente sul posto.
[5] Il comune di Bomarzo è stato insignito della Bandiera Arancione, il marchio di qualità turistico ambientale per l'entroterra del Touring Club Italiano che viene attribuito alle località che soddisfano criteri di analisi correlati allo sviluppo di un turismo di qualità. La valorizzazione del patrimonio culturale, la tutela dell'ambiente, la cultura dell'ospitalità, l'accesso e la fruibilità delle risorse, la qualità della ricettività, della ristorazione e dei prodotti tipici sono solo alcuni degli elementi chiave per ottenere il marchio. La Bandiera Arancione del Touring Club Italiano è stata attribuita con la seguente motivazione: "l'area si distingue per fattori d'attrattiva rilevanti come il centro storico caratteristico, pulito e ben curato, e il Parco dei mostri, realizzato dal letterato e condottiero Vicino Orsini è aperto al pubblico tutto l'anno. Il parco nacque nel 1552 come "Villa delle meraviglie" per essere un'opera unica al mondo. Si tratta di un insieme di giardini con sculture e edifici, soggetti alle più svariate interpretazioni; qui, in un'atmosfera suggestiva ed evocativa tra fantasia e mitologia, passeggiando si incontrano animali leggendari e personaggi onirici."
[6] I comuni del Lago di Bolsena nel 2015 hanno approvato un Accordo di Programmazione Negoziata, denominato CONTRATTO DEL LAGO DI BOLSENA. (Si veda il paragrafo 3.1.4.4)
[7] Elaborazione su dati forniti dalla Provincia di Viterbo e dalla CCIAA di Viterbo.

attività agricole sono caratterizzate da una buona produzione orticola e olivicola, che viene trasformata in loco da alcuni qualificati frantoi.

- Capodimonte piccolo borgo rivierasco, si caratterizza per la sua lunga spiaggia di sabbia vulcanica. Pur con eccellenti potenzialità ha ancora una ridotta dotazione di strutture ricettive ed è soprattutto meta di un turismo di seconde case. L'agricoltura, connotata da una forte frammentazione delle proprietà, ha ancora un peso notevole sull'economia locale e si caratterizza per la produzione d'olio e vino. Sulla sponda occidentale del Lago di Bolsena sorge il Centro etrusco di Bisenzio (lat. Visentium). [8]
- Marta è il principale porto per la nautica da diporto del Lago di Bolsena. L'abitato ha la struttura di un caratteristico villaggio di pescatori. È pressoché priva di strutture ricettive, ma ha conservato le tradizionali attività di pesca e vanta, di conseguenza, un consistente numero di ristoranti. Tra le colture predominano la vite (molto apprezzata la Cannaiola) e l'olivo, che bene si adattano alla natura vulcanica del terreno.
- Montefiascone con più di 10.000 abitanti, è l'unico centro del GAL ad avere connotati urbani. Presenta, quindi, un'articolata rete commerciale, un'ampia gamma di servizi qualificati e risente positivamente di una forte interazione con la vicina Viterbo. Ha una consolidata tradizione turistica testimoniata dalla buona dotazione di alberghi e soprattutto di ristoranti. Anche l'agricoltura vanta una qualificata produzione olivicola e soprattutto vitivinicola (il rinomato EST EST EST).

L'esperienza fatta nelle precedenti programmazioni di sviluppo locale di tipo partecipativo ha portato queste componenti territoriali a ritrovarsi e convergere su un "*comune progetto di sviluppo locale*", fondato sia sulla valorizzazione delle forti sinergie esistenti fra le simili vocazioni agricole [9], sia fra le due tipologie di turismo (più ricco di arrivi, ma con ridotte permanenze il primo, più capace di protrarre il periodo di permanenza il secondo) che li contraddistingue.

Le motivazioni che hanno portato ad una tale scelta derivano in particolare dal constatare come le aree rurali stiano sempre di più assumendo la connotazione di veri e propri "prodotti/territorio" integrati, in grado di decretare con la loro immagine coordinata il contemporaneo successo dei prodotti tipici e dei servizi turistici.

[8] Nell'età del ferro il centro si espanse verso la valle ed assunse una certa importanza. In epoca villanoviana, Bisenzio raggiunse il massimo splendore toccando i 60.000 abitanti. Nell'età etrusca Bisenzio era conosciuta per la produzione artigianale di calzature e ceramiche, oggi conservate nei musei di tutto il mondo. In questo periodo, si scontrò duramente con la città di Vulsinii per il dominio del lago, scontro vinto da quest'ultima città che, infatti, impose il suo nome al lago stesso che, in seguito, i Romani chiamarono Lacus Vulsenisii. Distrutta dai Romani, fu ricostruita e rimase un municipio nell'orbita della città di Vulci. Lo storico Gaio Plinio Cecilio Secondo la annoverava nell'elenco delle maggiori città etrusche. Nell'età cristiana, Bisenzio fu sede vescovile. Distrutta e saccheggiata dai Saraceni e dai Longobardi, la sede vescovile fu spostata a Castro. A seguito di tali eventi molti sopravvissuti si rifugiarono nei centri del circondario. Nel 1254 vi fu edificato un castello che estese il suo potere nell'area del lago e si scontrò duramente con i comuni di Orvieto e Viterbo. Nel 1269, per volere di Papa Bonifacio VIII, venne incamerata nel Patrimonio di San Pietro e, nel corso del Quattrocento, passò sotto il controllo dei Farnese, entrando nel 1537 nel ducato di Castro. A causa della malaria, Bisenzio fu gradualmente abbandonata e, nel 1816, con un editto di Papa Pio VII, viene unita a Capodimonte.

[9] L'"identità territoriale" delle due componenti (Teverina e Lago di Bolsena) può essere definita dalla comunanza di alcuni valori principali: naturalistici, culturali, storici e umani legati alla qualità dell'agricoltura. Nell'area del GAL, le attività agricole sono ben rappresentate con la presenza di cultivar locali di grande interesse agronomico e culturale, su cui attuare la diffusione dell'agricoltura biologica e di qualità riconosciuta.

Il principale ostacolo a questa azione di governo coerente ed unitaria, realmente attenta al rispetto ed alla valorizzazione dell'identità di questo territorio, è stata l'assenza fino a oggi di un'unica "cabina di regia", che potesse attivare con efficacia i necessari processi di condivisione strategica tra gli attori locali dello sviluppo sostenibile.

Il GAL ne è la naturale "cabina di regia, essendo il "contenitore" dei principali "attori locali dello sviluppo sostenibile".

Negli ultimi tre anni il mondo è stato sconvolto inaspettatamente dall'epidemia di Covid-19 e la crisi generata dall'invasione da parte della Russia dell'Ucraina.

Le conseguenti misure di contenimento intraprese per contrastare il dilagare del virus, quantunque diverse in termini di rigore e tempistiche, hanno avuto un forte impatto anche sull'attività economica locale.

Nel biennio 2020-2021, i provvedimenti adottati dall'Unione Europea, dal Governo e dalla stessa Regione Lazio per contenere e contrastare la difficile emergenza sanitaria hanno inciso profondamente sul sistema economico nazionale, sulle scelte e sulle possibilità di produzione, investimento e consumo e sul funzionamento del mercato del lavoro.

Anche l'agricoltura e lo sviluppo rurale locale sono stati interessati dalla gravità di questa situazione.

La rapida diffusione della COVID-19 ha determinato una crisi di dimensioni senza precedenti, che ha messo sotto stress non solo il sistema sanitario, con numerosissime vittime e malati, ma anche il tessuto economico, il sistema finanziario e la sfera sociale.

Le misure restrittive di lockdown hanno causato un immediato rallentamento dell'attività produttiva, a cui ha fatto seguito una brusca contrazione della domanda interna e un ridimensionamento delle attività di interscambio commerciale.

Anche il nostro settore primario ha dovuto affrontare numerose difficoltà: queste sono risultate più o meno gravi a seconda dell'ordinamento tecnico-produttivo, dei canali commerciali normalmente praticati dalle aziende, dei mercati di sbocco di riferimento (industria alimentare, Ho.Re.Ca., ristorazione collettiva, distribuzione al dettaglio), interni o esteri, del grado di dipendenza dai fattori produttivi esterni, in particolare la manodopera (familiare e non, stagionale e fissa, italiana e straniera, contoterzisti) e delle aree in cui tali aziende si localizzano (zone a produzione intensiva o estensiva, aree interne e prevalentemente rurali, aree peri-urbane, ecc.).

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

Nel precedente biennio abbiamo vissuto un momento di grande incertezza per l'economia mondiale e di profonde trasformazioni attese. La pandemia da Covid-19, del tutto inedita e imprevista, ha accentuato tendenze e cambiamenti già in atto a livello globale. Ha acuito disparità sociali, di genere, generazionali e territoriali. Ha accelerato la trasformazione digitale delle società e delle economie. Ha rafforzato la consapevolezza della gravità di una crisi climatica che rende la transizione ecologica un imperativo non più dilazionabile.

Con l'aggressione della Russia in Ucraina, il 24 febbraio 2022, **Mosca ha invaso il granaio d'Europa**, esasperando una crisi alimentare mondiale che già si percepiva da qualche anno. **Ucraina e Russia rappresentano circa il 30 per cento del commercio mondiale di grano**, il 32 per cento di orzo, il 17 per cento di mais e oltre il 50 per cento di olio di girasole e semi. Negli ultimi anni prima del conflitto, tra il 2016 e il 2021, circa **il 90 per cento delle esportazioni ucraine di frumento è stato destinato all'Africa e all'Asia**, raggiungendo alcune delle regioni più svantaggiate del pianeta.
Con l'inizio della guerra, questo flusso di prodotti alimentari si è bruscamente interrotto: il **blocco dei porti ucraini**, che ha fermato circa 40 milioni di tonnellate di cereali nei magazzini di stoccaggio sulle coste del Mar Nero, gli attacchi contro le infrastrutture per la trasformazione e l'esportazione dei prodotti alimentari, i **bombardamenti e l'occupazione dei terreni agricoli**, sono stati definiti dai 27 leader Ue come una strategia bellica. "Usando i prodotti alimentari come arma nella sua guerra contro l'Ucraina, la Russia è l'unica responsabile della crisi della sicurezza alimentare globale", si legge nelle conclusioni del Consiglio europeo del 23 giugno 2022. Mosca ha imposto anche un **divieto di esportazione dei suoi fertilizzanti**, che sono tra i più utilizzati a livello mondiale: l'impennata dei prezzi dei fertilizzanti, dell'energia, delle materie prime agricole, hanno causato un aumento dei prezzi dei prodotti alimentari che a marzo 2022 ha toccato il picco di oltre il 60 per cento rispetto al 2020.

Mentre "i Paesi dell'Ue non sono esposti al rischio di penurie alimentari", la scarsità di cibo è una preoccupazione sempre più seria per milioni di persone, in particolare in Africa e in Asia, e soprattutto nei Paesi già colpiti dalla fame, come Somalia, Yemen e Afghanistan. Secondo il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite, 205 milioni di persone nel mondo hanno bisogno di assistenza alimentare urgente, rispetto a 193 milioni del 2021, il doppio rispetto al 2016. Per far fronte a questa drammatica tendenza e fornire una risposta "comune, rapida, efficace e sostenibile", i ministri dello Sviluppo dei Paesi del G7 (Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti) hanno dato vita nel maggio 2022 all'Alleanza globale per la sicurezza alimentare che, attraverso il coinvolgimento della Banca Mondiale, vuole garantire "un impatto duraturo" nei Paesi in via di sviluppo, in modo che siano maggiormente in grado di essere autosufficienti in futuro.

La risposta delle istituzioni europee contro la minaccia dell'insicurezza alimentare è stata fino ad ora determinata, robusta, ma rischia di non bastare. L'anno nuovo è cominciato con un grido di allarme lanciato da diverse agenzie delle Nazioni Unite, l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef), il World Food Programme (Wfp) e l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), che in una nota congiunta hanno ammesso che "la crisi tende ad aggravarsi", e che senza "un'azione decisa e tempestiva" questa crisi diventerà "una tragedia per i bambini più vulnerabili del mondo". Sarebbero già 30 milioni, i bambini che soffrono di malnutrizione acuta, di cui 8 milioni in forma grave.

Con quasi 75 miliardi di euro, l'Italia rappresenta la terza agricoltura europea per valore della produzione, ma la prima per valore aggiunto generato. Ciò discende da una forte specializzazione e vocazionalità del proprio modello agricolo (incentrato su prodotti distintivi di alta qualità e spesso inseriti in filiere Dop e Igp) che conduce a una valorizzazione media unitaria per ettaro tra le più alte a livello europeo (3.400 euro a ettaro di valore aggiunto contro una media Ue di meno di 1.500 euro a ettaro).

I limiti strutturali aziendali incidono sulla redditività del settore e spiegano, in larga parte, la minor presenza di giovani imprenditori (sotto i 35 anni) nell'agricoltura italiana rispetto agli altri paesi Ue: il 5% contro l'8% in Germania e il 10% in Francia. Una bassa incidenza che appare "comune" alle diverse aree del Paese, ma che ha visto gli ultimi cinque anni condurre a un maggior calo nelle regioni del Sud (-15% la presenza di imprese giovanili contro il -3,4% del Nord Italia tra il 2019 e il 2024).

Il tema della tutela idrogeologica, obiettivo prioritario per la salvaguardia delle comunità locali, si collega necessariamente al mantenimento degli agricoltori nelle aree interne, vale a dire in quelle zone "svantaggiate" (principalmente montane e collinari) dove risulta più difficile generare reddito e quindi a rischio di "continuità produttiva". Eppure, gran parte delle produzioni agricole italiane oggi sono ottenute in collina e montagna (il valore della produzione agricola italiana ottenuta in montagna vale 5,5 miliardi di euro, vale a dire l'equivalente di quanto prodotto dall'intera regione Sicilia), soprattutto per quanto riguarda i "fiori all'occhiello" del Made in Italy alimentare: il 61% del vigneto Italia si trova in zone montano/collinari, così come il 69% degli oliveti, il 64% dei frutteti, ma anche il 44% degli allevamenti bovini e l'83% di quelli ovicaprini.

La permanenza degli agricoltori nelle aree interne, però, diventa sempre più difficile, alla luce della continua riduzione o della mancanza dei servizi "di base" in un Paese, come l'Italia, in cui il 32% della superficie è classificata come area periferica o ultra periferica (dove la distanza, in quest'ultimo caso, dal più vicino polo di attrazione supera i 75 minuti di percorrenza), con

regioni come la Basilicata, la Sardegna o il Trentino Alto Adige in cui tali aree superano il 60% della superficie regionale.

Purtroppo, le sfide che oggi attendono il settore non si limitano ai cambiamenti climatici e gli sforzi richiesti agli agricoltori vanno ben oltre il superamento delle inefficienze strutturali descritte. Dal Covid in poi, i mercati hanno vissuto rilevanti fasi di tensione generate prima da fiammate inflazionistiche, poi da congiunture economiche negative che hanno depresso i consumi, anche alimentari, mai tornati ai livelli pre-pandemia (circa 161 miliardi i consumi domestici nel 2024 contro i quasi 165 nel 2019; 81,5 miliardi i consumi fuori casa nel 2024 contro gli 87,5 nel 2019). In questo scenario di forti turbolenze, se il mercato nazionale non sembra aver ancora recuperato il livello di consumi alimentari pre-Covid, l'export agroalimentare italiano ha invece raggiunto un nuovo record, superando nel 2024 i 69 miliardi di euro.

Non si è avuto nemmeno il tempo di festeggiare il record delle esportazioni Made in Italy che molte nubi si sono addensate all'orizzonte, preannunciando tempesta: quella dei dazi all'import annunciati (e non solo minacciati) da Trump sui prodotti europei. Al di là della "stravolgente" (rispetto all'ordine mondiale finora conosciuto) strategia geopolitica condotta dalla nuova amministrazione statunitense, l'applicazione di dazi aggiuntivi (dell'ordine del 25%) sulle importazioni europee sembra discendere dalla volontà politica di riequilibrare la bilancia commerciale statunitense che, in merito alle merci scambiate, risulta sensibilmente in deficit per molti Paesi, tra cui la Cina (-256 miliardi di dollari) e appunto l'Unione europea (-208 miliardi di dollari). Per quanto tale deficit si riequilibri se, unitamente alle merci si contabilizzano gli scambi di servizi (nettamente a favore degli Stati Uniti), l'applicazione di tali dazi rischia di generare rilevanti impatti nell'export agroalimentare italiano che, tra tutti i paesi Ue, risulta il più esposto (sfiorando il 12% del valore totale) sul mercato americano.

1.1.2 Lo scenario ambientale e le sue variazioni:

Nel comprensorio del Gal In Teverina sono presenti 3 ZPS e 5 SIC, ricadenti nel sistema Rete Natura 2000 della Regione Lazio.

La SIC-ZPS Calanchi di Bagnoregio (codice identificativo IT6010009) comprende una suggestiva area di calanchi argillosi, soggetta a fenomeni di dissesto idrogeologico.

La SIC-ZPS Monti Volsini (codice identificativo IT6010008) si estende lungo il crinale del rilievo ed è caratterizzata da un intenso sfruttamento forestale.

La ZPS del Lago di Bolsena ed isole (codice identificativo IT6010055) copre con l'intero del bacino del lago ed è articolata in due diverse SIC, una per le sole isole e una per la restante superficie rivierasca.

La suggestiva SIC posta lungo Alto Corso del Fiume Marta, è l'unica a non coincidere con una ZPS, e tutela il primo tratto dell'unico defluente del Lago di Bolsena, caratterizzato da una portata piuttosto stabile.

Il pericolo d'incendi è stato valutato in base all'analisi effettuata dalla Regione Lazio in occasione della stesura del "Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2011/2014" (DGR n. 415/11). Tale piano opera una classificazione del rischio d'incendi dividendo i comuni del Lazio in 5 categorie (molto alta, alta, media, bassa e molto bassa), in base ad un indice sintetico di rischiosità che tiene conto: degli incendi verificatisi negli ultimi 5 anni, del valore ecologico dell'area, del tipo di rischi connessi con la quantità e tipologia di vegetazione.

I comuni del GAL sono così classificati:

Comune	Classe di Rischio	Comune	Classe di Rischio
Bagnoregio	Medio (3,80)	Civitella d'Agliano	Medio (3,82)
Bolsena	Medio (3,77)	Graffignano	Basso (3,60)
Bomarzo	Alto (4,30)	Lubriano	Basso (3,51)
Capodimonte	Basso (3,54)	Marta	Basso (3,32)
Castiglione in Teverina	Medio (3,97)	Montefiascone	Basso (3,55)
Celleno	Basso (3,58)		

Come risulta evidente solo Bomarzo è esposto ad un rischio elevato, mentre Bagnoregio, Bolsena, Castiglione in Teverina e Civitella di Agliano ricadono nella classe intermedia e i comuni restanti in quella bassa. L'area di Lubriano, Castiglione in Teverina e Capodimonte non è stata addirittura interessata da incendi boschivi negli ultimi cinque anni. La media degli indici di rischio, ponderata in base alla superficie dei singoli comuni, risulta per il complesso del GAL pari a 3,70 e inferiore al livello medio regionale (3,93).

A causa della sua particolare natura geologica, il versante del GAL che si affaccia sulla Valle del Tevere è una delle aree del Lazio più vulnerabili al dissesto idrogeologico. Tutti i comuni di quest'area sono interessati da estesi fenomeni di dissesto, concentrati soprattutto sulle alture su cui sorgono i centri storici dei capoluoghi e delle frazioni. I fenomeni franosi più estesi, ed in gran parte già oggetto di interventi, sono i seguenti:

- Comune di Bagnoregio: versanti nord e sud del centro storico e l'intero rilievo su cui sorge Civita di Bagnoregio. Un'ulteriore frana interessa il versante a sud-ovest della frazione di Castel Cellesi;
- Comune di Castiglione in Teverina: frana l'area immediatamente a est del paese, a cavallo della S. P. Castiglionese. Un ulteriore dissesto investe l'abitato della frazione di Sermugnano;
- Comune di Celleno: il fenomeno franoso interessa il vecchio abitato di Celleno ed un'ampia area a nord di quest'ultimo;
- Civitella d'Agliano: la frana comprende i versanti sud-est e nord-ovest del crinale su cui è posto l'abitato. In dissesto anche i versanti sud-est e nord-ovest della frazione di San Michele in Teverina;
- Lubriano: i fenomeni franosi riguardano il versante sud del crinale su cui è collocato il paese;
- Graffignano: il cedimento investe l'area compresa fra l'abitato di Sipicciano e la stazione FF.SS.;
- Bomarzo: sono ad elevato rischio i versanti est ed ovest del crinale su cui è posto il centro storico, in coincidenza con la vecchia piazza centrale. Un ulteriore fenomeno interessa il versante a nord della frazione di Mugnano.

Fenomeni franosi di rilievo, ma meno generalizzati, interessano anche la conca del Lago di Bolsena, ed in particolare:

- Bolsena – Località Sant'Antonio, in prossimità della periferia sud del capoluogo comunale, lungo l'ultima parte del corso del Fosso d'Arlena;
- Montefiascone – l'ampia area della conca sottostante il centro storico e la periferia a sud-ovest del paese, nel versante verso il Lago.

Ad oggi sul territorio non sono state attuate iniziative significative per lo sfruttamento delle biomasse e più in generale delle energie rinnovabili, se si eccettuano sporadici interventi di privati, su scala ridotta, nel settore dell'energia solare. Per quanto riguarda le biomasse, privati ed enti pubblici hanno espresso negli ultimi anni un'accentuata progettualità che non si è ancora concretizzata in iniziative tangibili. La parte superiore dei Monti Volsini è ricoperta da boschi di querce, castagni e ontani, in gran parte a ceduo, che negli ultimi anni, soprattutto nel territorio di Bagnoregio, si sono estesi a causa dell'abbandono dei campi, ma nel contempo la superficie boschiva complessiva del GAL è diminuita dal 2000 al 2010 del 13%.

1.1.3 La qualità della vita nelle aree rurali e le sue variazioni:

L'agricoltura appare un'importante fonte di reddito nei Comuni aderenti al Gal In Teverina, ma già in forte crisi per la riduzione dei redditi associati a queste attività e per la prevalenza di aziende di piccole e medie dimensioni, a conduzione familiare e senza dipendenti ed a cui il PSL

del Gal in Teverina si rivolge con un obiettivo specifico che è quello di "sostenere in modo diffuso la crescita della multifunzionalità/diversificazione delle attività aziendali, offrendo all'agricoltore e alla sua famiglia occasioni di integrazione del reddito e consolidamento dell'occupazione".

I punti di debolezza del settore agricolo, trattati con maggior dettaglio in altre parti di questo lavoro, sono la scarsa specializzazione di molte aziende (agricoltura estensiva), l'insufficiente ricambio generazionale e la crescente frammentazione della proprietà.

Inoltre, sempre il PSL del Gal in Teverina "intende efficacemente contribuire a "dinamizzare" le strutture produttive deboli e scarsamente competitive, ovviare alla carenza di servizi complementari necessari alla permanenza della popolazione e all'arricchimento dell'offerta territoriale, in particolare per la componente produttiva legata al comparto agricolo e turistico", cercando di "richiamare nell'area GAL i flussi turistici polarizzati dalla capitale".

Da tale contesto scaturisce la presenza di importanti risorse agro-alimentari, naturalistiche e storico-culturali di grande rilievo che però sono poco conosciute ed apprezzate dalla popolazione locale, mancando una consapevolezza del loro enorme valore e delle opportunità di sviluppo ed occupazione che da queste potrebbero gemmare.

In effetti queste risorse rappresentano una solida base per una maggiore consapevolezza delle ricchezze del territorio ed uno stimolo alla loro maggiore e migliore valorizzazione, anche a fini turistici, creando quelle opportunità di occupazione e quindi di permanenza dei giovani nel territorio che purtroppo, ad oggi, non si è ancora realizzata.

A seguito dell'esplosione della crisi pandemica da COVID 19 si è registrato un "congelamento" dei processi di sviluppo locale partecipativo avviati nella precedente annualità.

1.1.4 Le variazioni del quadro normativo comunitario e nazionale e relativa applicazione:

Con l'approvazione del Piano strategico Nazionale della Pac si è dato avvio alla nuova programmazione del FEASR 2023-2027. Le profonde modifiche intervenute nella programmazione agricola europea, tra le quali la definizione di un unico piano per il primo ed il secondo pilastro ed il passaggio del FEASR ad una gestione nazionale, hanno reso complesso e faticoso l'iter che ha portato alla definizione del PSN attraverso una continua consultazione plenaria delle regioni e provincie autonome e una ricerca di sintesi delle diverse posizioni. Le regioni e provincie autonome italiane, hanno, all'interno di questo strumento di pianificazione nazionale, mantenuto, però, la capacità di indirizzo delle proprie politiche agricole, capacità d'indirizzo che si è tradotta praticamente nel Complemento di programmazione regionale, lo

strumento che individua la strategia che la regione intende attuare al fine di soddisfare le proprie necessità ed esigenze relative allo sviluppo rurale.

La regione Lazio già nel 2021 ha elaborato la propria analisi del contesto agricolo, al fine di evidenziare, rispetto alle risultanze emerse dai policy brief nazionali, le specificità della agricoltura laziale. Il percorso effettuato, in parallelo alla definizione del Piano strategico Nazionale, con l'elaborazione dell'analisi del contesto, e la definizione delle esigenze, ha indirizzato le scelte politiche alla base del documento regionale.

Nello specifico ripercorrendo le indicazioni della Commissione volte a promuovere un settore agricolo intelligente e competitivo, a sostenere la tutela dell'ambiente e a rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali, il documento individua una specifica logica di finanziamento con interventi che spesso oltrepassano l'obiettivo generale connotandosi per una capacità d'intervento trasversale.

Nell'ambito dell'Obiettivo Generale 3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali "la politica regionale ha puntato sull'ampliamento della platea dei potenziali giovani che si avvicinano al settore agricolo, nell'ottica del rinnovamento generazionale (circa 63 Milioni di euro) e su una nuova strategia di sviluppo locale (circa 74 milioni di euro) in funzione della quale sono stati individuati 16 ambiti ottimali, derivanti dalla pianificazione del Piano Agricolo Regionale, che costituiscono la base per la costituzione dei nuovi Gruppi d'Azione Locale. Complessivamente le risorse assegnate alla strategia Leader superano i valori minimi definiti dal regolamento attestandosi sul 12 % del totale delle risorse regionali.

1.1.5 Conseguenze delle variazioni sull'attuazione del PSL:

L'"esplosione" della crisi epidemiologica da COVID 19 e la crisi generata dall'invasione da parte della Russia dell'Ucraina hanno evidenziato prima di tutto la necessità di portare avanti e rafforzare quanto già pianificato e in corso di attuazione grazie alla nostra Strategia di Sviluppo Locale.

La necessità di dare prosecuzione a quanto già avviato, richiede l'adozione di meccanismi semplificati capaci di velocizzare i tempi di attuazione, recuperando i ritardi accumulati.

Si dovrebbe rendere più snello e meno oneroso, per il beneficiario locale e per chi lo gestisce, il processo di selezione, approvazione e rendicontazione delle domande di aiuto.

In particolare, questa tipologia di azioni dovrebbe essere finalizzata alla realizzazione di:

a) progetti ombrello;
b) azioni a regia GAL.

I "Progetti ombrello" costituiscono uno strumento utile per coinvolgere direttamente gli attori locali (soprattutto piccoli comuni e piccole imprese) e per coordinare le loro azioni verso obiettivi strategici. In questa fase possono essere particolarmente utili per favorire, ad esempio: l'adattamento delle imprese, l'organizzazione dell'offerta culturale, l'adeguamento degli spazi comuni per la ripresa delle attività di accoglienza turistica e/o per la fruizione pubblica; l'introduzione di nuove tecnologie; le attività di formazione.

Le azioni "a regia GAL" per la riorganizzazione dei servizi/attività/attori a livello locale, l'informazione e l'attivazione di iniziative dimostrative (incluse la comunicazione e l'animazione digitale), la valorizzazione delle produzioni locali e del turismo rurale: queste azioni sono immediatamente cantierabili e potrebbero perciò svolgere un ruolo strategico per favorire il coordinamento e la sinergia fra gli attori locali e migliorare le relazioni del territorio con l'esterno.

2. MODIFICHE NELL'ASSETTO ASSOCIATIVO, NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, NEGLI ORGANI ISTITUZIONALI E NELL'ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA

2.1 Assemblea dei soci:

L'Assemblea dei Soci del Gal In Teverina è costituita dai seguenti enti: CCIAA DI VITERBO; PROVINCIA DI VITERBO; CONSORZIO DEI COMUNI DELLA TEVERINA; COMUNE BAGNOREGIO; COMUNE CASTIGLIONE IN TEVERINA; COMUNE CELLENO; COMUNE CIVITELLA D'AGLIANO; COMUNE GRAFFIGNANO; COMUNE LUBRIANO; COMUNE MONTEFIASCONE; COMUNE BOLSENA; COMUNE MARTA; COMUNE CAPODIMONTE; COMUNE BOMARZO; TERRA NOSTRA-COLDIRETTI; CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA); CONFAGRICOLTURA; CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI (CNA); CONFARTIGIANATO; CONFESERCENTI; LEGA COOPERATIVE E MUTUE; UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE (UNINDUSTRIA); CONFCOOPERATIVE LAZIO NORD; FEDERLAZIO.

Nell'annualità 2022 la compagine sociale del Gal In Teverina non ha subito variazioni.

2.2 Consiglio di amministrazione:

L'attuale Consiglio di amministrazione del Gal In Teverina è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 29/11/2021.

Attualmente, il CdA risulta così composto:

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

Carica	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	CATEGORIA ECONOMICA
CONSIGLIERE	CREA	GIUSEPPE	CREGPP69E27C588T	INDUSTRIA
VICEPRESIDENTE	FRATICELLO	GIUSEPPE	FRTGPP55M14E713N	ARTIGIANATO
CONSIGLIERE	NAPOLI	VALDO	NPLVLD59M18F499P	SOCIALE
CONSIGLIERE	PEPARELLO	VINCENZO	PPRVCN51T02A949O	COMMERCIO
PRESIDENTE	SERAFINELLI	ANGELO	SRFNGL55B17M082N	AGRICOLTURA

Nell'annualità 2024 il Consiglio di amministrazione del Gal In Teverina ha avuto un andamento positivo e costante.

2.3 Organi istituzionali:

Gli organi istituzionali del Gal In Teverina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello Statuto sono:

1. Assemblea dei Soci;
2. Consiglio di amministrazione;
3. Presidente – Angelo Serafinelli;
4. Revisore dei Conti – Dott. Marco Lazzari.

2.4 Struttura operativa:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO (RAF)

FUNZIONI

a) svolge i compiti di coordinamento della struttura contabile amministrativa del Gal In Teverina, in sinergia con il Direttore Tecnico;
b) è responsabile di eventuali rapporti con l'OP AGEA e della rendicontazione delle spese alla competente AdG (Autorità di Gestione) della Regione Lazio;
c) predispone gli impegni di spesa degli interventi compie gli accertamenti sulla congruità delle spese;
d) implementa il sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica, procedurale e finanziaria;
e) assiste i beneficiari del PSL del Gal In Teverina, in merito a questioni amministrative e finanziarie;
f) predispone gli atti amministrativi e contabili da sottoporre ad approvazione del Consiglio di amministrazione del Gal In Teverina;
g) emette i mandati di pagamento ed elenchi di liquidazione congiuntamente al Presidente;

h) predispone gli atti per la convocazione del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci;
i) è il responsabile del procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;
j) verbalizza le sedute del Consiglio di amministrazione e delle sedute ordinarie dell'Assemblea dei soci;
k) predispone la rendicontazione delle spese sostenute;
l) organizza la struttura operativa e conserva la documentazione;
m) è il responsabile dell'autorizzazione al pagamento, congiuntamente con l'AdG (Autorità di Gestione) della Regione Lazio.

Il RAF, in ogni caso, dovrà svolgere le funzioni ed i compiti indicati:

- dallo Statuto dell'Associazione "GAL In Teverina";
- dalla Determinazione n. G07457 del 08/06/2019 della Regione Lazio, ad oggetto "Reg. (UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". DGR 770/2015. Approvazione del "Manuale delle procedure";
- dal regolamento interno approvato dall'Assemblea dei Soci, di cui all'art. 32 dello Statuto dell'Associazione "GAL In Teverina";
- dalla normativa richiamata nell'"Avviso pubblico selezione per titoli ed esami di n. 01 figura professionale: n. 01 Responsabile dell'area amministrativa e finanziaria [Prot. U/33/2019]".

DIRETTORE TECNICO (DT)
FUNZIONI:

a) opera sul SIAN la profilatura dei bandi in modo da garantire la verificabilità e controllabilità (VCM) degli impegni a carico dei beneficiari, delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi delle misure (ICO), nonché dei criteri di selezione;
b) attività di predisposizione dei bandi relativi alle misure previste dal PSL;
c) attività di definizione delle procedure per la presentazione, la selezione e il controllo delle domande;
d) attività di monitoraggio;
e) predisposizione delle relazioni annuali sullo stato di avanzamento del PSL;
f) informazione e pubblicità del PSL;
g) assegnazione del mandato di effettuare i controlli amministrativi di cui all'articolo 48 Reg. UE 809/2014 (sia delle domande di sostegno che di pagamento) a professionisti (già selezionati dallo stesso GAL con procedura di evidenza pubblica) tenendo conto della materia specifica da trattare in ragione del bando e delle competenze definite dagli albi

professionali, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;

h) predisposizione degli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili, con indicazione delle relative motivazioni; la graduatoria delle domande ammissibili, con i relativi punteggi; la proposta di approvazione dei progetti;
i) autorizza le eventuali trasferte del personale del Gal In Teverina;
j) revisione delle domande di pagamento.

Il DT, in ogni caso, dovrà svolgere le funzioni ed i compiti indicati:

- dallo Statuto dell'Associazione "GAL In Teverina";
- dalla Determinazione n. G07457 del 08/06/2019 della Regione Lazio, ad oggetto "Reg. (UE) 1303/2013. Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER". DGR 770/2015. Approvazione del "Manuale delle procedure";
- dal regolamento interno approvato dall'Assemblea dei Soci, di cui all'art. 32 dello Statuto dell'Associazione "GAL In Teverina";
- dalla normativa richiamata nell'"Avviso pubblico selezione per titoli ed esami di n. 01 figura professionale: n. 01 Direttore Tecnico [Prot. U/34/2019]".

ANIMATORE TERRITORIALE (AT)

FUNZIONI:

a) promuovere l'approccio Leader nell'ottica generale delle politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali, mettendo in evidenza sia la specificità dell'iniziativa stessa rispetto agli altri strumenti di programmazione, sia i possibili momenti di integrazione;
b) sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa inclusa la pubblica opinione sugli effetti che il PSL potrà avere per lo sviluppo socioeconomico dell'area;
c) promuovere una cultura dell'informazione presso tutti gli attori dello sviluppo locale e i soggetti responsabili dell'attuazione delle diverse iniziative, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un sistema di interscambio e condivisione delle informazioni;
d) fornire la "prima" assistenza diretta ai beneficiari potenziali e attuali, al fine di aiutarli a sviluppare interventi e preparare le istanze;
e) contribuire a diffondere ulteriormente presso le comunità locali il senso di appartenenza all'Unione Europea, intesa anche quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità.

Nel 2019 si sono conclusi procedimenti per la selezione e l'inquadramento del personale della struttura operativa del Gal In Teverina. Questa risulta così costituita:

- Responsabile amministrativo e finanziario: MARCO VALENTE
- Direttore Tecnico: CARLO ROCCHI

- Assistente di segreteria: MANUELA NOBILI
- Animatore Territoriale: VINCENZA SALOMONE

Nel 2019 è stato inoltre pubblicato l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco ristretto (short list) per l'affidamento di incarichi a liberi professionisti per lo svolgimento dei controlli amministrativi delle domande di sostegno e delle domande di pagamento presentate nell'ambito del piano di sviluppo locale. Al 31/12/2020 risultano iscritti 52 professionisti appartenenti a vari Ordini/Collegi Professionali. Nel 2021 si è provveduto a prorogare la scadenza del richiamato avviso pubblico al 30/06/2023. Nel 2024 si è provveduto a prorogare la scadenza del richiamato avviso pubblico al 31/12/2024.

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

3. STATO DI AVANZAMENTO DEL PSL

3.1 Attuazione strategie di sviluppo locale

MISURA	Numero di progetti finanziati dal GAL	Numero di beneficiari					Spesa pubblica	
		Settore privato		Settore pubblico	Gal	Totale	FEASR	Totale
		Persone fisiche	Persone giuridiche					
19.2.1.2.1	0	0	0	0	0	0	0	0
19.2.3.1.1	0	0	0	0	0	0	0	0
19.2.3.2.1	0	0	0	0	0	0	0	0
19.2.4.1.1	31	17	14	0	0	31	2.496.149,78	2.496.149,78
19.2.4.2.1	1	0	1	0	0	1	191.689,43	191.689,43
19.2.6.2.1	0	0	0	0	0	0	0	0
19.2.6.4.1	5	2	3	0	0	5	575.238,86	575.238,86
19.2.7.5.1	11	0	0	11	0	11	1.333.804,42	1.333.804,42
19.4.1 a) gestione	0					0		0
19.4.1 b) animazione	0					0		0

3.2 Attuazione strategie di sviluppo locale (beneficiari persone fisiche)

MISURA	Persone Fisiche				
	Maschi		Femmine		Totale
	<25	>=25	<25	>=25	
19.2.1.2.1	0	0	0	0	0
19.2.3.1.1	0	0	0	0	0
19.2.3.2.1	0	0	0	0	0
19.2.4.1.1	1	11	1	4	16
19.2.4.2.1	0	0	0	0	0
19.2.6.2.1	0	0	0	0	0
19.2.6.4.1	0	1	0	1	2
19.2.7.5.1	0	0	0	0	0
19.4.1 a) gestione					0
19.4.1 b) animazione					0

3.3 Attuazione progetti cooperazione

Il PSL non prevede l'attuazione di progetti di cooperazione.

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

4. AVANZAMENTO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE

OPERAZIONE 19.2.3.1.1 - Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2019					
2019					
2020					
2021					
2022					
2023					
Totale			**0,00%**		**0,00%**

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024

Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.3.1.1	Spesa pubblica totale				
	Numero di aziende agricole/beneficiari che				

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.3.1.1	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità				

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità
Prot. U/138/2020 del 01/06/2020	0	0	-------	0	--------

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

OPERAZIONE 19.2.3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2019					
2019					
2020					
2021					
2022					
2023					
Totale			**0,00%**		**0,00%**

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024

Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.3.2.1	Spesa pubblica totale				
	Numero di operazioni sovvenzionate				

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.3.2.1	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori.				

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità
Prot. U/137/2020 del 01/06/2020	0	0	-------	0	--------

Gruppo di Azione Locale In Teverina
Largo Donatori del Sangue n. 12 - 01022 Bagnoregio (VT)
C.F. **90093430560**
==========

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

OPERAZIONE 19.2.4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
4.894.061,97	1.957.624,79	844.037,15	1.113.587,64	2.936.437,18

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2019					
2019					
2020	1.789.767,29	1.443.790,35	80,67%	260.063,44	14,53%
2021	1.966.582,31	1.938.561,69	98,57%	657.518,03	33,43%
2022	2.198.409,82	1.938.561,69	88,18%	208.111,61	9,47%
2023 2024	2.496.149,78	2.341.589,60	93,81%	731.048,92 88.602,54	29,28% 3,55%

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024
Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.4.1.1	Spesa pubblica totale	260.063,44 nel 2020, 657.518,03 nel 2021, 208.111,61 nel 2022, 731.048,92 nel 2023 88.602,54 nel 2024	0	€ 750.000,00	8,46%
	Investimenti totali		0	€ 1.900.000,00	
	Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	7 nel 2020, 15 nel 2021, 4 nel 2022, 7 nel 2023, 3 nel 2024	0	15	20,00%

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.4.1.1	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSL per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento				

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità
Prot. U/53/2019 dell'11/07/2019	N. 41 domande per € 3.848.536,39	N. 41 domande	05/10/2020	n. 31 domande per € 2.496.149,78	11/09/2021

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

OPERAZIONE 19.2.4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
479.223,57	191.689,43	82.656,48	109.032,95	287.534,14

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2019					
2019					
2020	191.689,43	191.689,43	100,00%	95.844,71	50,00%
2021					
2022				95.844,71	50,00%
2023					
Totale			**100,00%**		**100%**

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024

Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.4.2.1	Spesa pubblica totale	95.844,71 nel 2020 e 95.844,71 nel 2022	0	210.000,00	
	Investimenti totali		0	525.000,00	
	Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	0	0	3	

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.4.2.1	Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSL per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	100%	0		

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità
Prot. U/114/2019 del 15/11/2019	N. 1 domanda per € 191.689,43	N. 1 domanda	27/04/2020	N. 1 domanda per € 191.689,43	27/04/2020

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

OPERAZIONE 19.2.6.2.1 Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2019					
2019					
2020					
2021					
2022					
2023					
Totale			**0,00%**		**0,00%**

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024

Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.6.2.1	Spesa pubblica totale				
	Numero di aziende beneficiari che				

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.6.2.1	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati				

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

OPERAZIONE 19.2.6.4.1 Diversificazione delle attività agricole

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
1.416.891,20	566.756,48	244.385,4	322.371,09	850.134,72

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2019					
2019					
2020	575.238,86	566.756,48	98,52%	0	0,00%
2021				253.567,98	44,08%
2022				45.081,59	7,80%
2024				181.497,56	31,55%
Totale			**98,52%**		**51,88%**

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024

Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.6.4.1	Spesa pubblica totale	253.567,98 nel 2021, 45.081,59 nel 2022, 181.497,56 nel 2024	0		
	Investimenti totali	0	0		
	Numero di aziende beneficiari che	2	0		

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.6.4.1	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	0	0		

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità
Prot. U/100/2019 del 28/10/2019	N. 5 domande per € 587.151,22	N. 5 domande	12/06/2020	N. 5 domande per € 575.238,86	12/06/2020

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

OPERAZIONE 19.2.7.5.1 - Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
1.324.429,30	1.324.429,30	571.093,91	753.335,39	0,00

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2019					
2019					
2020	1.333.804,42	1.333.804,42	100%	0,00	0,00%
2021				433.491,24	32,50%
2022				185.660,00	13,92%
2023				719.945,42	53,58%
Totale			**100%**		**100%**

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024

Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.7.5.1	Spesa pubblica totale	433.491,24 nel 2021, 185.660,00 nel 2022, 719.945,42 nel 2023	0		
	Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	13	0		
	Popolazione che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture (TI o altro)	0	0		

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.2.7.5.1	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	0	0		

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità
Prot. U/68/2019 del 05/09/201	N. 13 domande per € 1.333.804,42	N. 13 domande	04/02/2020	N. 13 domande per € 1.333.804,42	04/02/2020

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

5. OPERAZIONE 19.4.1.a - Costi di gestione

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
726.683,93	726.683,93	313.346,11	413.337,82	0,00

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2018 [1]	20.859,05	20.859,05	2,87	20.859,05	2,87
2019	52.634,42	52.634,42	7,24	52.634,42	7,24
2020	168.624,37	168.624,37	23,20	168.624,37	23,20
2021	33.785,73	33.785,73	4,65	33.785,73	4,65
2022	146.165,23	146.165,23	20,11	146.165,23	20,11
2023	173.091,83	173.091,83	23,82	173.091,83	23,82
2024	78.165,82	78.165,82	10,76	78.165,82	10,76
Totale	**673.326,45**	**673.326,45**	**92,66**	**673.326,45**	**92,66**

[1] Annualità 2016/2017/2018.

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024

Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.4.1.a - Costi di gestione					

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo
19.4.1.a - Costi di gestione					

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità
Avviso Pubblico RAF	14/12/2019	2	21/01/2019	1	04/02/2019
Avviso Pubblico DT	14/12/2019	2	21/01/2019	1	04/02/2019
Avviso Pubblico AS	14/12/2019	3	21/01/2019	2	04/02/2019

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

OPERAZIONE 19.4.1.b – Costi di Animazione

Piano finanziario in vigore

COSTO TOTALE	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	CONTRIBUTO PRIVATI
201.418,93	201.418,93	86.851,84	114.567,08	0,00

Stato di avanzamento finanziario della misura al 31/12/2024

PSR 2014-2020	SPESA	REALIZZAZIONI			
Anni	AMMISSIBILE	Impegni		Pagamenti	
	Importo	Importo	%	Importo	%
2018					
2019	4.290,04	4.290,04	**2,13**	4.290,04	**2,13**
2020	21.640,22	21.640,22	**10,74**	21.640,22	**10,74**
2021	16.362,96	16.362,96	**8,12**	16.362,96	**8,12**
2022	9.657,58	9.657,58	4,79	9.657,58	4,79
2023	11.560,00	11.560,00	5,74	11.560,00	5,74
2024	14.850,00	14.850,00	7,37	14.850,00	7,37
Totale	78.360,80	78.360,80	**38,90**	78.360,80	**38,90**

Stato di avanzamento fisico della misura al 31/12/2024

Indicatori di prodotto

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo

Indicatori di risultato

Tipologia di intervento	Indicatori	Valore realizzato anno di riferimento	Valore cumulato anni precedenti	Valore obiettivo	% realizzato anno su valore obiettivo

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

Stato avanzamento procedurale al 31/12/2024

Numero Bando e Data di Pubblicazione	Numero Domande Presentate e importo totale richiesto	Numero domande ricevibili	Data pubblicazione elenco ricevibilità	Numero Domande Ammesse e importo totale ammissibile e finanziabile	Data pubblicazione elenco di ammissibilità
Avviso Pubblico AT 14/12/2019	1	1	21/01/2019	1	04/02/2019
Avviso per la realizzazione di eventi tematici di animazione territoriale	4	4	====	1 [34.160,00]	24/05/2021

6. AVANZAMENTO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE

6.1 Descrizione dello stato di avanzamento finanziario:

5.1 Descrizione dello stato di avanzamento finanziario:

Nel 2019 il GAL In Teverina in esito alla domanda di pagamento n° 84270135498 presentata a SIAN il 21/12/2018, ha ricevuto un anticipo di €. 371.187,60 in data 17/07/2019.

Nel 2021 il GAL In Teverina in esito alla domanda di pagamento n° 14270241681 presentata a SIAN il 13/09/2021, ha ricevuto un acconto di €. 268.048,10 in data 24/12/2021.

Nel 2021 il GAL In Teverina in esito alla domanda di pagamento n° 14270241681 presentata a SIAN il 13/09/2021, ha ricevuto un acconto di €. 268.048,10 in data 24/12/2021.

Nel 2024 il GAL In Teverina in esito alla domanda di pagamento n° 34270317679 presentata a SIAN il 06/09/2023, ha ricevuto un acconto di €. 103.215,48 in data 27/06/2024.

5.2 Descrizione dello stato di avanzamento fisico:

Al 31 dicembre 2024 il Gal In Teverina nell'ambito della 19.2.1 ha realizzato il seguente stato di avanzamento fisico:

MISURE PSL	NUMERO DOMANDE DI AIUTO IRRICEVIBILI	NUMERO DOMANDE DI AIUTO ISTRUITE POSITIVAMENTE			NUMERO DI ATTI DI CONCESSIONE	NUMERO DOMANDE DI AIUTO ISTRUITE NEGATIVAMENTE
		AMMESSE E FINANZIATE (A)	AMMISSIBILI MA NON FINANZIABILI (B)	TOTALI (A+B)		
19.2.4.1.1	0	29	7	36	25	5

19.2.4.2.1	0	1	0	1	1	0
19.2.6.4.1	0	5	0	5	5	0
19.2.7.5.1	0	11	0	11	11	0
TOTALE	**0**	**46**	**7**	**53**	**42**	**5**

5.3 Descrizione dello stato di avanzamento procedurale:

In merito allo stato di avanzamento procedurale si segnala la seguente attività relativa alla gestione della 19.2.1 al 31/12/2024:

MISURE PSL	NUMERO DOMANDE DI PAGAMENTO RICEVUTE	NUMERO DOMANDE DI PAGAMENTO ISTRUITE POSITIVAMENTE	NUMERO DOMANDE DI PAGAMENTO IN ISTRUTTORIA
19.2.4.1.1	39	37	0
19.2.4.2.1	2	2	0
19.2.6.4.1	8	8	0
19.2.7.5.1	13	13	0
TOTALE	62	60	0

5.4 Osservazioni generali relative all'attuazione:

Non vi sono osservazioni generali sull'attuazione del PSL di particolare rilievo se non una generale difficoltà a configurare i bandi sul SIAN che ne rallenta la pubblicazione.

2. ESECUZIONE FINANZIARIA

6.1 Tabella riepilogativa generale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, per intervento, azione, misura e per anno, con gli indicatori di avanzamento finanziario e i codici per settori di intervento

		ANTICIPO			ACCONTO			SALDO		
Tipologia di operazione	Denominazione	importo richiesto	STATO ISTRUTTORIA	importo liquidato	importo richiesto	STATO ISTRUTTORIA	importo liquidato	importo richiesto	STATO ISTRUTTORIA	importo liquidato
4.1.1	AGRICOLA AMALTEA SRL				18.945,40	LIQUIDATA	18.747,40	19.783,10	LIQUIDATA	19.783,10
4.1.1	AZIENDA AGRICOLA DELLA VERMIGLIESCA DI MAURIZI-GADDI-FUMOSO-PEZZATO S.S.A.				92.737,80	LIQUIDATA	92.737,80	51.883,59	LIQUIDATA	48.937,90
4.1.1	AZIENDA AGRICOLA LO SCARDOZZO S.S.	58.787,90	LIQUIDATA	58.787,90				48.927,90	LIQUIDATA	48.927,90
4.1.1	BELVISI LUCA	43.779,67	DECADENZA							
4.1.1	BURLA GIORGIA				25.096,20	LIQUIDATA	25.096,20	9.699,22	LIQUIDATA	9.699,22
4.1.1	CARDINAL MARCANTONIO BARBARIGO SOC. AGRICOLA COOPERATIVA							110.671,82	LIQUIDATA	110.671,82
4.1.1	COLESANTI FRANCESCO							16.276,39	LIQUIDATA	16.276,39

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

4.1.1	FAINA ANGELO E ROBERTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA							79.902,03	LIQUIDATA	79.902,03
4.1.1	FRATELLI BELLEGGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	30.000,00	RINUNCIATA					61.024,82	LIQUIDATA	61.024,82
4.1.1	GALLORINI DONATELLA							38.075,05	LIQUIDATA	38.075,05
4.1.1	GERI ALESSIO							24.058,72	LIQUIDATA	24.058,72
4.1.1	I NOCCHIAROLI SOCIETA' AGRICOLA	49.822,89	LIQUIDATA	49.822,89				28.017,17	LIQUIDATA	28.017,17
4.1.1	L'ONNORO BOMARZO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA							26.173,54	LIQUIDATA	26.173,54
4.1.1	MANZI MANUELA				238.046,01	LIQUIDATA	238.046,01	48.267,43	LIQUIDATA	48.267,43
4.1.1	MECALI ENZO							46.032,00	LIQUIDATA	46.032,00
4.1.1	MENGHINI MARGHERITA							40.349,36	LIQUIDATA	40.349,36
4.1.1	MOISE' MAURO							19.451,82	LIQUIDATA	19.451,82
4.1.1	MORINCASA MARIO							91.874,37	LIQUIDATA	91.677,12
4.1.1	NEWAGRI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	49.696,28	LIQUIDATA	49.696,28						
4.1.1	RICCI PAOLO	25.980,70	LIQUIDATA	25.980,70	15.588,42	LIQUIDATA	15.588,42	9.093,28	LIQUIDATA	9.003,28
4.1.1	ROTICIANI ANTONIETTA							12.908,83	LIQUIDATA	12.908,83
4.1.1	SOCIETA' AGRICOLA CLEMI S.S. DI BARTOLONI CLAUDIO							30.840,00	LIQUIDATA	30.840,00
4.1.1	SOCIETA' AGRICOLA SANTA ROSA - SOCIETA' SEMPLICE							52.351,62	LIQUIDATA	52.351,62
4.1.1	SOCIETA' AGRICOLA STERPETI S.S.							40.722,67	LIQUIDATA	40.722,67
4.1.1	TENUTA CASCIANI AZIENDA AGRICOLA DI CASCIANI FILIPPO E TONINO S.S.A.							186.901,20	LIQUIDATA	186.602,00
4.1.1	TORRIGIANI MICHELE				24.574,20	LIQUIDATA	24.574,20	15.585,97	LIQUIDATA	15.585,97
4.1.1	TRAPE' FRANCESCO				131.423,63	LIQUIDATA	131.423,63	86.904,00	LIQUIDATA	86.904,00
4.1.1	VECCHI STEFANO	22.600,00	LIQUIDATA	22.600,00						
4.2.1	FRANTOIO CIGO S.A.S. DI CIMARELLO LUIGI E C.	95.844,71	LIQUIDATA	95.844,71				95.844,71	LIQUIDATA	95.844,71
6.4.1	AUGUGLIARO STEFANO				110.208,21	LIQUIDATA	109.736,91	45.547,96	LIQUIDATA	45.081,59
6.4.1	FIORDIGIGLI FRANCESCA	43.897,74	LIQUIDATA	43.897,74				41.039,93	LIQUIDATA	41.039,93
6.4.1	FRATELLI BELLEGGI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA							42.561,15	LIQUIDATA	36.227,27
6.4.1	LE VIGNE S.S. DI STEFANIA E MARIAGNESE RIVERSI							71.564,23	LIQUIDATA	71.564,23
6.4.1	SOCIETA' AGRICOLA SANTA ROSA - SOCIETA' SEMPLICE	99.933,33	LIQUIDATA	99.933,33				99.933,33	LIQUIDATA	99.933,33
7.5.1	COMUNE DI BAGNOREGIO							110.172,20	LIQUIDATA	108.355,80
7.5.1	COMUNE DI BOLSENA							119.850,58	LIQUIDATA	117.319,02
7.5.1	COMUNE DI BOMARZO							110.624,88	LIQUIDATA	110.624,88
7.5.1	COMUNE DI CAPODIMONTE							94.138,31	LIQUIDATA	93.853,70
7.5.1	COMUNE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA							114.190,24	LIQUIDATA	110.764,53
7.5.1	COMUNE DI CELLENO							114.622,79	LIQUIDATA	113.004,73
7.5.1	COMUNE DI CIVITELLA D'AGLIANO							120.374,65	LIQUIDATA	115.274,63
7.5.1	COMUNE DI GRAFFIGNANO				66.848,13	LIQUIDATA	66.848,13	31.794,55	LIQUIDATA	24.958,17
7.5.1	COMUNE DI LUBRIANO							108.991,29	LIQUIDATA	106.385,20
7.5.1	COMUNE DI MARTA							116.975,60	LIQUIDATA	114.481,77
7.5.1	COMUNE DI MONTEFIASCONE	51.400,00	LIQUIDATO	51.400,00				51.204,49	LIQUIDATA	45.124,27

6.2 Pagamenti ricevuti da parte della Regione ed eventuali interessi maturati

I fondi erogati da AGEA a favore del GAL nell'ambito della misura 19.4.1, sono stati accreditati sul c/c del Gal In Teverina acceso presso la Banca Lazio Nord Credito Cooperativo, contraddistinto dell'IBAN IT85I0893114505000020848503.
Si riporta di seguito il dettaglio dei pagamenti ricevuti.

Pagamenti ricevuti da parte della Regione

Tipologia	Data accredito	Importo netto	Totale generale

	CUP: F69G18000110009

ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 21 /03/2025 DEL CDA DEL GAL IN TEVERINA
APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 08/05/2025

Anticipo 40%	17/07/2019	€ 371.187,60	
1° Acconto	24/12/2021	€ 268.048,10	==
2° Acconto	27/06/2024	€ 103.215,48	==
Saldo	==	==	==
TOTALE PAGAMENTI DA AGEA			**€ 742.451,18**

3. MODIFICHE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Nel 2021 si è provveduto ad una modifica del Piano di Sviluppo Locale.

4. MODIFICHE DEL PIANO FINANZIARIO

Nel 2021 si è provveduto ad una modifica del Piano Finanziario.

5. PROGETTI ESEMPLARI

Nulla da relazionare.

Il Presidente
(Angelo Serafinelli)

Il Direttore
(Dott. Carlo Rocchi)

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. n. 39/93.